

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

L'Ente Ospedaliero Ospedali Galliera, con sede in Genova, Mura delle Cappuccine 14, cap. 16128, codice fiscale e partita IVA 00557720109, di seguito denominato Ente Ospedaliero, rappresentato legalmente dal Direttore Generale, dott. Adriano Lagostena, nominato Direttore Generale nel Consiglio d'Amministrazione del 12.07.2005

E

La Consulta Regionale per la tutela dei diritti della Persona Handicappata, con sede in Genova, Via Fieschi 15, cap. 16121, codice fiscale 95070260104, rappresentato dal sig. Claudio Puppo e sig. Roberto Bottaro, segretari della stessa;

Premesso che la Consulta Regionale per la tutela dei diritti della persona handicappata:

- è stata istituita con la legge regionale 12 Aprile 1994 N. 19 (norme per la prevenzione, la riabilitazione e l'integrazione sociale dei portatori di handicap), costituendo per la Regione Liguria un organo primario di consultazione e promozione per il pieno inserimento della persona handicappata nella vita sociale e lavorativa;
- si prefigge di formulare pareri, osservazioni e proposte, nonché promuovere iniziative, per quanto di competenza, sulla normativa regionale in materia di servizi sociali e sanitari;
- collabora con il Dipartimento regionale sui problemi dell'handicap, formulando osservazioni e proposte;
- formula osservazioni e proposte nella fase di stesura dei Piani Sociali e Sanitari; espleta verifiche sulla qualità dei servizi e sulla adeguatezza delle prestazioni sanitarie utilizzando indicatori ed oggettivi strumenti valutativi, formulando altresì pareri sui provvedimenti adottati o adottabili da parte della Regione, in merito alla verifica dei risultati conseguiti; vigila sull'applicazione della normativa regionale concernente l'handicap;

Tanto premesso, le parti concordano che:

L'Ente Ospedaliero Ospedali Galliera:

Accoglie le istanze di famiglie di persone disabili che avvertono nel quotidiano la difficoltà della struttura ospedaliera a garantire loro un'assistenza sanitaria pari a quella delle altre persone;

Condivide con tutti gli operatori sanitari, l'adozione di particolari accorgimenti durante la permanenza o l'accesso di persone disabili all'interno della struttura ospedaliera (consulenza anche di uno psicologo in caso di necessità).

Garantisce informazioni accurate, continue e comprensibili sullo stato di salute della persona disabile, ricorrendo a modalità comunicative alternative (ad es la lingua dei segni) e quando non è possibile con il paziente, tramite il genitore/tutore/caregiver/fiduciario sanitario.

Garantisce la creazione di percorsi diagnostici-terapeutici – assistenziali (PDTA) in considerazione della disabilità della persona, per adattare ad ogni singolo paziente il percorso con una gestione più flessibile ed elastica delle risorse della struttura ospedaliera, con conseguente qualità dell'intervento, ponendo un'attenzione centrale alla persona disabile ed ai suoi famigliari, con particolare riferimento alla disabilità complessa (grave e gravissima).

Garantisce un accesso dedicato ai servizi amministrativi necessari alla fruizione delle prestazioni sanitarie (ad es CUP, accettazione degenti) tramite la gestione dell'attesa con pulsante personalizzato.

In caso di accesso della persona disabile in Pronto Soccorso, viene assicurato un percorso adeguato (denominato fast track), con conseguente ottimizzazione dei tempi, informazione presente nel materiale informativo già in uso nell'Ente e distribuito alle persone in attesa in Pronto Soccorso, da parte dell'addetta accoglienza, prevedendo -se necessario il ricovero- lo spostamento nel reparto specifico in tempi brevi.

Interviene a tutela della persona disabile, a sostegno alla famiglia, con personale qualificato in grado di aiutare per il superamento delle difficoltà esistenti in Ospedale.

In caso di ricovero o di prestazione ambulatoriale o diagnostica, consente la presenza del genitore/tutore/caregiver/fiduciario sanitario che accompagna il pz disabile, con funzione di supporto, in particolare quando la condizione patologica/comportamentale (assenza di senso del pericolo, incapacità ad essere autonomamente contenuto, presenza di fenomeni di autolesionismo), compatibilmente con le esigenze organizzative dei singoli reparti e considerando gli aspetti strutturali dell'Ente.

In caso di ricovero, il genitore/tutore/caregiver/fiduciario sanitario che assiste con continuità il disabile ricoverato, può richiedere un'autorizzazione gratuita per il parcheggio (da parte del gestore dei parcheggi a pagamento) da rilasciare previa approvazione della Direzione Sanitaria dell'Ente.

In caso di ricovero, il genitore/tutore/caregiver/fiduciario sanitario, che assiste con continuità il disabile ricoverato, può avere il pasto chiedendo informazioni al Coordinatore infermieristico di reparto, se la sua presenza è obbligata dalla condizione patologica/comportamentale del proprio congiunto. In questi casi anche al genitore/caregiver viene assicurata una sistemazione dignitosa, tenuto conto che questi, di fatto, collabora ad offrire assistenza continua nell'arco delle 24 ore.

la Consulta Regionale per la tutela dei diritti della persona handicappata:

Collabora per definire le attività di informazione, educazione e promozione rivolte agli operatori e ai cittadini rispetto ai temi della disabilità.

Stabilisce un rapporto permanente con l'Ente al fine di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità, fornendo proposte, pareri e indicazioni utili.

Coinvolge gli operatori e i volontari mediante dibattiti, convegni ed altre forme di informazione e sensibilizzazione promosse dalla Consulta.

Valuta le segnalazioni dei cittadini in merito alla presenza di barriere architettoniche e suggerisce soluzioni mirate all'Ente al fine di valutare le priorità di intervento.

Referenti Consulta Regionale per la tutela dei diritti della Persona Handicappata

Genova, _____

Sig. Claudio Puppo.....
Sig. Roberto Bottaro.....

Genova, 19 NOV. 2015

Il Direttore generale E.O. Ospedali Galliera
Dott. Adriano Lagostena

